

COMUNE DI CASALGRASSO

Provincia di Cuneo

**Variante parziale n.5**

---

## RELAZIONE GEOLOGICO-TECNICA

---

(redatta ai sensi del D.M. 14.01.2008)

Orlando Costagli

geologo



Cuneo, Ottobre 2018

**STUDIO GEOLOGICO**

**dr. Orlando COSTAGLI**

Via Pedona 5 - 12000 CUNEO

T. 0171491644 F. 01711872843

geologocostagli@tin.it

www.costagli.it

## Contenuto

---

1. Premessa
  2. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI GENERALI
  4. IL MODELLO GEOLOGICO DEL SITO
  5. CONSIDERAZIONI FINALI
- 



*Fig. 1 - Ubicazione aree di Variante a nord ovest del concentrico di Casalgrasso.*

## 1. Premessa

La presente Relazione è riferita a due aree inserite nella variante parziale n.5 di Casalgrasso. Entrambe riguardano interventi finalizzati alla fruizione pubblica di superfici a verde attrezzato, legate alle confinanti attività produttive-artigianali (AP5).

Le due aree sono interessate dalle fasce fluviali e ricadono entrambe nella Classe III-A di pericolosità idrogeologica, secondo il seguente schema:

Classi Circolari 7/LAP/1996	Fasce Fluviali	Tipi d'intervento ammessi
Area confinante con il settore urbanistico AP5		
III-A	Fascia B e Fascia C	Non sono consentite nuove edificazioni.
Area VP4 confinante con il settore urbanistico SP23, SP6		
III-A	Fascia C	Non sono consentite nuove edificazioni.

La seguente Fig. 2 individua urbanisticamente le due aree.

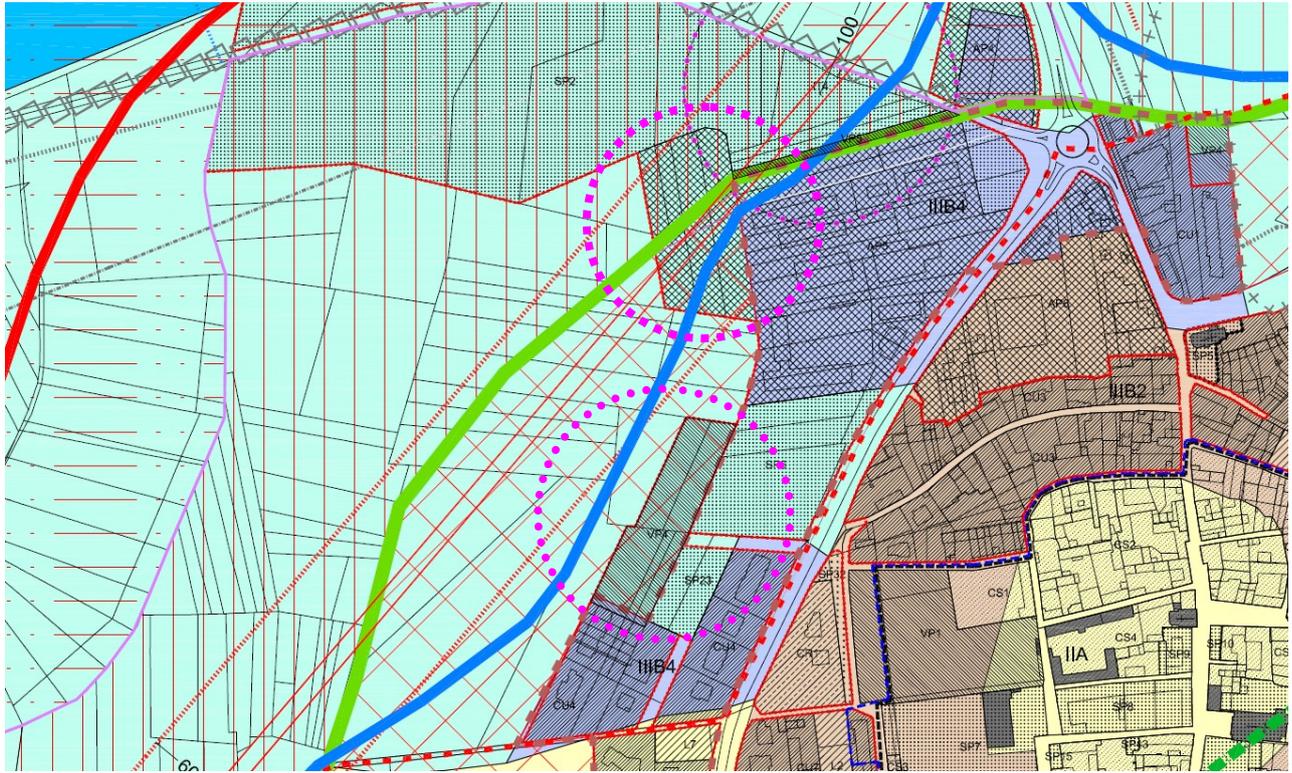


Fig. 2

*Stralcio planimetria del Capoluogo con Classi d'idoneità geomorfologica e fasce fluviali.*

## 2. ELEMENTI GEOMORFOLOGICI GENERALI

Dal punto di vista geologico l'intero territorio comunale di Casalgrasso si caratterizza da un vasto settore di pianura compreso tra i torrenti Varaita e Maira ed il fiume Po a nord. Nell'area del concentrico le quote altimetriche

triche vanno gradualmente decrescendo da S-SW verso N-NE, passando da un massimo di 241 m slm. a circa 239 m slm.

La morfologia tendenzialmente subpianeggiante non presenta evidenti discontinuità morfologiche: le sole eccezioni sono i bassi e quasi oblitterati terrazzi dei paleoalvei del Po, Varaita e Grana e le deboli incisioni del reticolo idrografico più recente, in gran parte modificato ed ampliato per usi irrigui.

Dal punto di vista geologico il territorio comunale si caratterizza da depositi alluvionali recenti ( $a^2$ ) originatisi attraverso la deposizione di sedimenti, in genere grossolani, con matrice sabbioso-limoso, appartenenti ad una serie di blande e vaste conoidi coalescenti (conoidi delle valli Varaita, Po, Pellice, Chisone), formate dai principali corsi d'acqua che, dal basamento alpino, defluivano in questo ampio settore (Fig. 6).

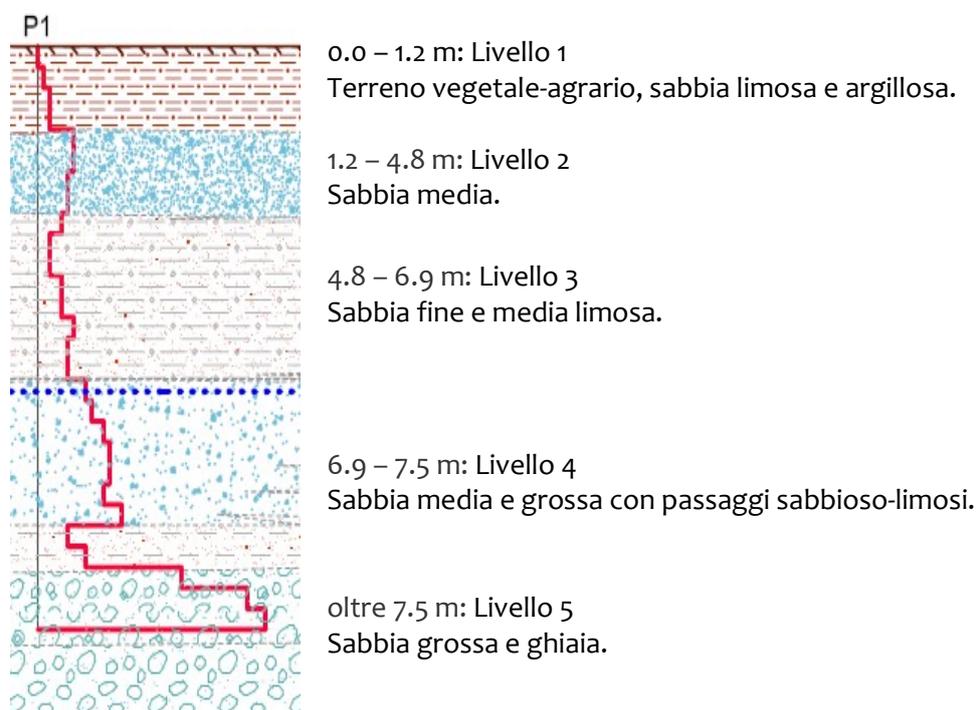
All'interno dei depositi ghiaioso-sabbiosi ricoprenti il territorio comunale è presente una falda di tipo freatico, con valori di soggiacenza in gran parte compresi tra 5,0 e 6 metri dal p.c.



Fig. 3 – Affioramenti olocenici ( $a^2$ ) nell'area di Casalgrasso (da Carta Geologica d'Italia).

### 3. IL MODELLO GEOLOGICO DEL SITO

Per la ricostruzione del modello geologico del sito è fatto riferimento a dati reperibili in bibliografia ed all'elaborazione delle quattro prove penetrometriche dinamiche. La successione stratigrafica risulta la seguente:



*Fig. 4 – Sezione geolitologica.*

Trattasi di depositi alluvionali incoerenti o a basso grado di coesione, saturi a partire da circa -5 m, costituiti da sabbie, sabbie limose e, a partire da circa -7,5 m, sabbie medie-grosse con ghiaia discretamente addensate.

#### 4. **CONSIDERAZIONI FINALI**

Per entrambe le aree sussiste il vincolo di non edificabilità previsto dalla normativa di PRG a seguito dell'adeguamento al PAI e zonizzazione delle aree in Classe III-A d'idoneità geomorfologica. Tuttavia la realizzazione di modesti interventi edilizi, finalizzati ad un uso pubblico, quali la creazione di aree verdi, arredo urbano, campo giochi, sono consentiti ai sensi dell'art. 39 punto 6a delle norme d'attuazione al PAI:

*“6a) evitare nella fascia A e contenere nella fascia B la localizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico destinate ad una fruizione collettiva.”*

Dall'esame della documentazione PAI e di PRG si ritiene che le due suddette aree possano ritenersi geomorfologicamente adeguate a recepire modesti interventi finalizzati alla ricreazione ed aventi fruizione collettiva.